



Deliberazione n. 295

del 20/12/2013

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Art. 5, c. 2 tex LR 9/10 - Organizzazione ed affidamento servizi di igiene ambientale - approvazione piano d'intervento. -

L'anno duemilatredici addì venti del mese di dicembre

alle ore 16,45 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	MALFITANO	Sergio	X		SINDACO - PRESIDENTE
2	AMORUSO	Carmelo	X		Vice Sindaco
3	FARINELLA	Antonino	X		Assessore
4	SCARLATA	Giuseppe		X	Assessore
5	SCANCARELLO	Maria Giovanna	X		Assessore

Presiede il Sig. MALFITANO dott. Sergio Sindaco Vice Sindaco
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra ZINGALE dott.ssa Mara.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione del dirigente del III° Settore avente per oggetto: "Art. 5, C. 2 ter L.r. 9/10 – Organizzazione ed affidamento servizi di igiene ambientale – Approvazione piano d'intervento".

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L.142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dall'art. 12 della L.r. 30/2000, e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N. 267/2000, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta del dirigente del III° Settore avente per oggetto: "Art. 5, C. 2 ter L.r. 9/10 – Organizzazione ed affidamento servizi di igiene ambientale – Approvazione piano d'intervento", allegata a far parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le motivazioni in essa esplicitate.

Proposta di deliberazione di GC nr del

Oggetto: art 5, c. 2 ter LR 9/10 – organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale – approvazione piano d'intervento

il dirigente del III Settore

Premesso che:

- la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, in particolare, l'articolo 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'articolo 200 comma 1 lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica, di cui ai commi 33 e 38 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, ha riconfermato gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 6 giugno 2008, n. 25;
- ai sensi della succitata complessiva delimitazione questo Ente appartiene all'A.T.O. n. 6 denominato "Enna Provincia";
- all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti";

Ricordato che l'art 5 della LR 9/10, come modificato dalla LR 3/2013, consente ai Comuni la delimitazione di aree ottimali di raccolta (ARO), all'interno dell'ambito territoriale di riferimento (ATO), al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, quale perimetro territoriale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;

Evidenziato che, con deliberazione di GC nr 241 del 19.11.2013, seguendo le linee guida di cui alla direttiva nr 2/13 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, nonché dei criteri dettati dal capitolo 8 delle linee guida per la redazione dei piani d'ambito, emanate dal Dipartimento Regionale dei rifiuti, si è approvata la perimetrazione dell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Nicosia;

Ricordato come, ai sensi dell'art 5 L.R. 9/10 come modificato dall'art 1 comma 2 ter LR 3/13, i Comuni, in forma singola o associata, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sul territorio della propria ARO, previa redazione di un piano di intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio in conformità ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

Ricordato, altresì, come il piano di intervento deve essere coerente con il piano d'ambito redatto dalla società d'ambito (SRR), ma, nelle more della costituzione delle società e della redazione dei Piani d'ambito, come chiarito dalla direttiva nr 2/13 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, i comuni per la redazione del piano d'intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono attenersi alle indicazioni di cui alle linee guida emanate dal competente Assessorato Regionale al quale, comunque, compete la verifica della rispondenza del Piano d'intervento ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

Evidenziato come il piano di intervento, che rispecchia le esigenze di organizzazione del servizio all'interno dell'ARO, contiene: la ricognizione dello stato di fatto del servizio di igiene ambientale con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, l'individuazione delle criticità, le modalità organizzative e gestionali secondo le esigenze dei Comuni del territorio dell'ARO, la pianificazione economica finanziaria, può, altresì, comprendere la programmazione di impiantistica che, però, compete alla SRR che dovrà recepire tutte le indicazioni ed i contenuti del piano d'intervento nel piano d'ambito;

Considerato come la perimetrazione dell'ARO e l'organizzazione e gestione del servizio in tale bacino consente di tenere conto delle esigenze del singolo comune, di monitorare, con rapporto diretto con il gestore, l'andamento del servizio, di decidere direttamente, senza l'intermediazione della società d'ambito, le modalità organizzative che meglio rispecchiano le esigenze della comunità amministrata con la ricerca dell'equilibrio tra l'esigenza di contenimento del costo e l'interesse alla qualità del servizio nel rispetto dell'ambiente e nell'attuazione di sistemi ecocompatibili;

Atteso come la scelta organizzativa in materia di gestione del servizio deve essere contenuta nel piano di intervento che, in base alle esigenze del comune, alle criticità riscontrate, alle modalità di organizzazione del servizio secondo le esigenze degli utenti, ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, individua la forma organizzativa ritenuta migliore tra quelle indicate dalle norme;

Visto il Piano d'intervento redatto del settore Tecnico ed allegato parte integrante della presente;

Ritenuto, altresì, come il piano di intervento debba essere inviato alla Regione per il parere, previa approvazione da parte della Giunta;

Vista la direttiva regionale del 28.10.2013 in materia di gestione integrata dei rifiuti, nella quale si prende atto che alla data del 30.09.2013, di cessione delle attività da parte delle società e consorzi d'ambito, gli enti non hanno ancora ultimato le procedure necessarie per l'affidamento definitivo del servizio ed al fine di evitare rischi di interruzione di pubblico servizio il Presidente della Regione ha emanato ordinanza ex art 191 del codice ambiente che prevede una speciale forma di gestione attraverso l'intervento di commissari straordinari che garantiscono il servizio fino al completo passaggio ai comuni o alle SRR e, comunque, fino al 14.01.2014;

Vista l'urgenza di avviare la procedura di affidamento del servizio in sostituzione dell'attuale gestione da parte dei commissari straordinari nominati dalla Regione nelle more dell'avvio del sistema come disciplinato dalla LR 9/10;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente responsabile del settore Tecnico ex art 49 del D.Lgs. 267/00 e 147 bis stesso decreto in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

PROPONE

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, il Piano d'intervento come da allegato e parte integrante del presente atto;
2. di inviare il piano alla Regione, Assessorato dell'Energia e servizi di pubblica utilità, per l'espressione del parere di competenza;
3. di dichiarare il presente immediatamente esecutivo;



